

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2130 del 10/04/2025
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. GIORGINI VITTORIO & C. S.N.C. con sede legale in Comune Cesenatico, Fraz. Sala, Via Pavirana n. 102. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività di lavorazione e confezionamento fagiolini sito in Comune di Cesenatico, Fraz. Sala, Via Pavirana n. 102.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2224 del 10/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno dieci APRILE 2025 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. GIORGINI VITTORIO & C. S.N.C. con sede legale in Comune Cesenatico, Fraz. Sala, Via Pavirana n. 102. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività di lavorazione e confezionamento fagiolini sito in Comune di Cesenatico, Fraz. Sala, Via Pavirana n. 102.

IL DIRIGENTE

Visto:

- il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 Luglio 2015 n.13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL_2025_29 del 19/03/2025 di conferimento *ad interim* dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena al Dott. Stefano Renato de Donato;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae - Emilia-Romagna per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D. Lgs. 152/06 *"Norme in materia ambientale"*;
- D.G.R. 9 giugno 2023 n. 1053 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447.

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Cesenatico in data 24/12/2024, acquisita al Prot. Com.le 65348/2024 del 30/12/2024 e da Arpae al PG/2025/5159 del 13/01/2025, da **GIORGINI VITTORIO & C. S.N.C.** avente sede legale in Comune di Cesenatico, Fraz. Sala, Via Pavirana n. 102, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività di lavorazione e confezionamento fagiolini sito in Comune di Cesenatico, Fraz. Sala, Via Pavirana n. 102, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;
- impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 5225 del 04/02/2025, acquisita da Arpae al PG/2025/41406, formulata dal SUAP del Comune di Cesenatico ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Dato atto che la Ditta, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita da Arpae in data 24/02/2025 Prot. Arpae n. PG/2025/355589, in data 20/03/2025 Prot. Arpae n. PG/2025/52955, in data 25/03/2025 Prot. Arpae n. PG/2025/55815, in data 27/03/2025 Prot. Arpae n. PG/2025/58069 ed in data 31/03/2025 Prot. Arpae n. PG/2025/60111;

Considerato che in merito all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 1459 del 13/01/2025, acquisita da Arpae al PG/2025/5159, il Dirigente del Settore 4 del Comune di Cesenatico ha preso atto della relativa documentazione ricevuta in allegato all'istanza;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico acque reflue industriali in acque superficiali: Rapporto istruttorio acquisito in data 09/04/2025;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: Nulla Osta 02/2025 Prot. Com.le 16605 del 07/04/2025, acquisito da Arpae al PG/2025/67865 del 09/04/2025;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'ALLEGATO A e Tavola Unica e nell'ALLEGATO B e Tavola Unica, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **GIORGINI VITTORIO & C. S.N.C.**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Cesenatico;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed al Comune di Cesenatico ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge 241/90;

Visto il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento.

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** in favore di **GIORGINI VITTORIO & C. S.N.C.** (C.F./P.IVA 02210640401) con sede legale in Comune di Cesenatico, Fraz. Sala, Via Pavirana n. 102, **per l'insediamento adibito ad attività di lavorazione e confezionamento fagiolini sito in Comune di Cesenatico, Fraz. Sala, Via**

Pavirana n. 102.

2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;**
 - **autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Tavola Unica e ALLEGATO B e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Cesenatico e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed al Comune di Cesenatico ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
10. Di dare atto che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Cesenatico per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, al Comune di Cesenatico e all'AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica - Sede di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal rilascio del medesimo.

Il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
Dott. Stefano Renato de Donato

SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

PREMESSE GENERALI

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività lavorazione e confezionamento fagiolini, richiede nuova autorizzazione per n. 3 scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, identificati come di seguito riportato:
 - **Scarico A** - Acque condensa compressori;
 - **Scarico C** - Acque lavaggio cassoni contenenti fagiolini;
 - **Scarico E** - Acque lavaggio fagiolini;

1) Scarico A - Acque condensa compressori

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta esercente attività di lavorazione e confezionamento fagiolini, richiede nuova autorizzazione per lo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, costituito dalle acque di condensa dei compressori;
- I compressori fanno defluire la condensa dovuta al processo di compressione dell'aria umida in un separatore di emulsioni stabili Bekosplit, posto prima dell'immissione dello scarico nella rete fognaria interna che raccoglie le acque meteoriche;
- Come da dichiarazione del costruttore, la Ditta garantisce una condensa scaricata con contenuti di olio inferiori a 5 mg/l, ma viene inoltre allegata analisi dell'acqua di scarico da impianto Bekosplit, in cui risulta un valore pari a 3 mg/l;
- Alla luce di quanto sopra pertanto, non risulta necessaria l'installazione di sistemi di trattamento dei reflui prima dello scarico nel corpo recettore;
- Lo scarico di che trattasi, è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Non è installato pozzetto di prelievo campioni in quanto nel separatore è presente un apposito rubinetto, da cui è possibile prelevare campioni dell'acqua di scarico, successivamente lo scarico recapita nella rete fognaria interna delle acque meteoriche;
- Lo scarico finale recapita in fosso podereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- E' stato espresso dall'Azienda USL della Romagna - DSP- U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Forlì-Cesena, con nota del 18/03/2025, acquisita al Prot. Arpae n. PG/2025/51437, parere favorevole, per quanto di specifica competenza di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", da cui risulta che: " (...) *In riscontro alla Vs richiesta di parere inerente il procedimento in oggetto (ns prot. 0014356 del 17/01/2025), esaminata la documentazione agli atti comprensiva delle successive integrazioni (ns prot. 0033322 del 06/02/2025 e sn prot. 0052166 del 26/02/2025), si esprime, per quanto di specifica competenza della scrivente U.O. Igiene e Sanità Pubblica, parere favorevole, nel rispetto delle prescrizioni di ARPAE ST e del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.*"
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì-Cesena – Presidio Territoriale di Cesena di Arpae con nota del 27/03/2025 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2025/58247;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite agli atti in data 13/01/2025 al Prot. Arpae n. PG/2025/5159, così come successivamente integrate/modificate in data 24/02/2025 Prot. Arpae n. PG/2025/35589 e in data 20/03/2025 Prot. Arpae n. PG/2025/52955;
- Tavola Unica rappresentante lo schema fognario complessivo dell'insediamento, in scala 1:200, a firma del tecnico incaricato, acquisita agli atti in data 31/03/2025 al Prot. Arpae n. PG/2025/60111 (**allegata**).

CONDIZIONI

Indirizzo insediamento	Via Pavirana n. 102 - Fraz. Sala - Comune di Cesenatico
Destinazione dell'insediamento	Attività di lavorazione e confezionamento fagiolini
Provenienza dello scarico	Scarico A - Acque condensa compressori
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Apposito rubinetto all'uscita del separatore Bekosplit, prima dell'immissione nella rete fognaria interna che raccoglie le acque meteoriche dello stabilimento.
Corpo Recettore	Fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI

1. I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
2. Per il prelevamento di campioni di acqua di scarico, è presente apposito rubinetto all'uscita del separatore Bekosplit, prima dell'immissione nella rete fognaria interna che raccoglie le acque meteoriche dello stabilimento. Tale rubinetto dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza, ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
3. **Vista la natura dello scarico, i campionamenti per la verifica del rispetto dei limiti sopra indicati potranno essere effettuati mediante prelievo istantaneo.**
4. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
5. Mantenere presso l'insediamento, a disposizione degli organi di controllo, un registro interno (elettronico e/o cartaceo) in cui annotare data e ora della verifica della torbidità dell'impianto Bekosplit rispetto alla torbidità di riferimento e le manutenzioni eseguite a seguito dell'esito della sopraccitata verifica. Detta verifica dovrà avere una frequenza almeno mensile.
6. Con adeguata periodicità, dovranno essere sostituiti i sacco filtri ed il serbatoio di raccolta dell'olio, da dimostrarsi mediante rapporto di intervento eseguito da ditta specializzata.
7. La data di attivazione dello scarico dovrà essere comunicata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), entro 10 giorni dalla medesima.
8. **Entro 12 mesi dall'effettiva attivazione dello scarico dovrà essere effettuato un autocontrollo che valuti i seguenti parametri: Idrocarburi Totali. Gli esiti analitici relativi a tale autocontrollo dovranno essere tempestivamente trasmessi, tramite PEC, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it). La frequenza degli autocontrolli successivi dovrà essere triennale a partire dalla data dell'ultimo**

autocontrollo effettuato con valutazione dei medesimi parametri e gli esiti degli stessi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica dei limiti imposti dalla normativa. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua", di cui al D.M. MATT.31/01/2005 e quindi consentire la verifica dei valori limite autorizzati.

9. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
10. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

2) Scarico C - Acque lavaggio cassoni contenenti fagiolini.

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta esercente attività di lavorazione e confezionamento fagiolini, richiede nuova autorizzazione per lo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, derivante dalle operazioni di lavaggio dei cassoni contenenti i fagiolini, avente una potenzialità di 0,17 l/sec di acqua scaricata, 4 ore/g di lavaggio idropulitrice;
- Le acque reflue sopracitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in n. 3 pozzetti dissabbiatori aventi un volume utile complessivo di 1,54 mc;
- Lo scarico finale di che trattasi, è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico finale recapita in un fosso tombinato afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- E' stato espresso dall'Azienda USL della Romagna - DSP- U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Forlì-Cesena, con nota del 18/03/2025, acquisita al Prot. Arpae n. PG/2025/51437, parere favorevole, per quanto di specifica competenza di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", da cui risulta che: *" (...) In riscontro alla Vs richiesta di parere inerente il procedimento in oggetto (ns prot. 0014356 del 17/01/2025), esaminata la documentazione agli atti comprensiva delle successive integrazioni (ns prot. 0033322 del 06/02/2025 e sn prot. 0052166 del 26/02/2025), si esprime, per quanto di specifica competenza della scrivente U.O. Igiene e Sanità Pubblica, parere favorevole, nel rispetto delle prescrizioni di ARPAE ST e del D.Lgs. 81/08 e s.m.i."*
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì-Cesena – Presidio Territoriale di Cesena di Arpae con nota del 27/03/2025 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2025/58247;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite agli atti in data 13/01/2025 al Prot. Arpae n. PG/2025/5159, così come successivamente integrate/modificate in data 24/02/2025 Prot. Arpae n. PG/2025/35589 e in data 20/03/2025 Prot. Arpae n. PG/2025/52955;
- Tavola Unica rappresentante lo schema fognario complessivo dell'insediamento, in scala 1:200, a firma del tecnico incaricato, acquisita agli atti in data 31/03/2025 al Prot. Arpae n. PG/2025/60111 (**allegata**).

CONDIZIONI

Indirizzo insediamento	Via Pavirana n. 102 - Fraz. Sala - Comune di Cesenatico
Destinazione dell'insediamento	Attività di lavorazione e confezionamento fagiolini
Provenienza dello scarico	Scarico C - Acque lavaggio cassoni fagiolini
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali
Potenzialità dello scarico	0,17 l/sec di acqua scaricata, 4 ore/g di lavaggio idropulitrice
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Tre pozzetti dissabbiatori aventi un volume utile complessivo di 1,54 mc
Corpo Recettore	Fosso tombinato afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI

1. I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
2. Per il prelevamento di campioni di acqua di scarico, il pozzetto di ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, posto immediatamente a valle dell'impianto di trattamento, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile a disposizione degli organi di vigilanza, ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
3. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
4. I materiali sedimentati, derivanti dall'impianto di dissabbiatura, dovranno essere asportati con idonea periodicità, onde evitare un accumulo nella vasca, che diminuisca il volume di sedimentazione. Gli stessi dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti conformemente alla specifica normativa in materia di rifiuti di cui al D.Lgs. 152/06 - Parte Quarta e s.m.i..
5. La data di attivazione dello scarico dovrà essere comunicata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), entro 10 giorni dalla medesima.
6. **Entro 12 mesi dall'effettiva attivazione dello scarico** dovrà essere effettuato un **autocontrollo** che valuti i seguenti parametri: **Solidi Sospesi Totali. Gli esiti analitici relativi a tale autocontrollo dovranno essere tempestivamente trasmessi, tramite PEC, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it). La frequenza degli autocontrolli successivi dovrà essere triennale a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo effettuato con valutazione dei medesimi parametri e gli esiti degli stessi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica dei limiti imposti dalla normativa. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua", di cui al D.M. MATT.31/01/2005 e quindi consentire la verifica dei valori limite autorizzati.**
7. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
8. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che

modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

3) Scarico E - Acque lavaggio fagiolini

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta esercente attività di lavorazione e confezionamento fagiolini, richiede nuova autorizzazione per lo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, derivante dalle operazioni di lavaggio dei fagiolini, effettuate mediante una lavatrice agroalimentare, per il lavaggio a fondo della verdura. La potenzialità dello scarico è di 3,0 l/sec di acqua scaricata;
- Le acque reflue sopracitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in dissabbiatore statico avente un volume utile di 6,00 mc;;
- Lo scarico finale di che trattasi, è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico finale recapita in fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- E' stato espresso dall'Azienda USL della Romagna - DSP- U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Forlì-Cesena, con nota del 18/03/2025, acquisita al Prot. Arpae n. PG/2025/51437, parere favorevole, per quanto di specifica competenza di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", da cui risulta che: " (...) *In riscontro alla Vs richiesta di parere inerente il procedimento in oggetto (ns prot. 0014356 del 17/01/2025), esaminata la documentazione agli atti comprensiva delle successive integrazioni (ns prot. 0033322 del 06/02/2025 e sn prot. 0052166 del 26/02/2025), si esprime, per quanto di specifica competenza della scrivente U.O. Igiene e Sanità Pubblica, parere favorevole, nel rispetto delle prescrizioni di ARPAE ST e del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.*";
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì-Cesena – Presidio Territoriale di Cesena di Arpae con nota del 27/03/2025 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2025/60111;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite agli atti in data 13/01/2025 al Prot. Arpae n. PG/2025/5159, così come successivamente integrate/modificate in data 24/02/2025 Prot. Arpae n. PG/2025/35589 e in data 20/03/2025 Prot. Arpae n. PG/2025/52955;
- Tavola Unica rappresentante lo schema fognario complessivo dell'insediamento, in scala 1:200, a firma del tecnico incaricato, acquisita agli atti in data 31/03/2025 al Prot. Arpae n. PG/2025/60111 (**allegata**).

CONDIZIONI

Indirizzo insediamento	Via Pavirana n. 102 - Fraz. Sala - Comune di Cesenatico
Destinazione dell'insediamento	Attività di lavorazione e confezionamento fagiolini
Provenienza dello scarico	Scarico E - Acque lavaggio fagiolini
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali
Potenzialità dello scarico	3,0 l/sec di acqua scaricata
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Dissabbiatore statico avente un volume utile di 6,00 mc
Corpo Recettore	Fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI

1. I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
2. Per il prelevamento di campioni di acqua di scarico, il pozzetto di ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, posto immediatamente a valle dell'impianto di trattamento, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile a disposizione degli organi di vigilanza, ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
3. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
4. I materiali sedimentati, derivanti dall'impianto di dissabbiatura, dovranno essere asportati con idonea periodicità, onde evitare un accumulo nella vasca, che diminuisca il volume di sedimentazione. Gli stessi dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti conformemente alla specifica normativa in materia di rifiuti di cui al D.Lgs. 152/06 - Parte Quarta e s.m.i..
5. La data di attivazione dello scarico dovrà essere comunicata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), entro 10 giorni dalla medesima.
6. **Entro 12 mesi dall'effettiva attivazione dello scarico** dovrà essere effettuato un **autocontrollo** che valuti i seguenti parametri: **Solidi Sospesi Totali. Gli esiti analitici relativi a tale autocontrollo dovranno essere tempestivamente trasmessi, tramite PEC, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it). La frequenza degli autocontrolli successivi dovrà essere triennale a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo effettuato con valutazione dei medesimi parametri e gli esiti degli stessi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica dei limiti imposti dalla normativa. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua", di cui al D.M. MATT.31/01/2005 e quindi consentire la verifica dei valori limite autorizzati.**
7. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
8. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI

PREMESSA

Esaminata la domanda registrata al prot. com.le 0003662/2025 del 27/01/2025 tendente ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di:
acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale provenienti dall'insediamento ubicato in Cesenatico, Via Pavirana n. 102

Visti:

- il vigente "Regolamento del servizio idrico integrato" dell'ambito territoriale ottimale di Forlì - Cesena;
- il D.lgs n.156 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 e ss.mm.ii., in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle a esse allegate;
- il D.P.R. n.59 del 13/03/2013;
- il parere favorevole con prescrizioni di ARPAE – SINADOC n. 4055/2025 del 27/03/2025 acquisito al prot. com.le 0015058/2025 del 31/03/2025

CARATTERISTICHE

Responsabile dello scarico	GIORGINI VITTORIO & C. S.N.C.
Indirizzo insediamento da cui origina lo scarico	Via Pavirana n. 102 - Cesenatico (FC)
Destinazione d'uso insediamento	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli (fagiolini)
Tipologia scarico	Acque reflue domestiche
Potenzialità dell'insediamento (in abitanti equivalenti):	<u>Scarico B (servizi igienici 1P palazzina uffici): 4 a.e.</u> <u>Scarico D (servizi igienici dipendenti): 31 a.e.</u>
Ricettore scarico	<u>Scarico B</u> : Fosso poderale <u>Scarico D</u> : Fosso tombinato
Sistemi trattamento prima dello scarico	<u>Scarico B (servizi igienici 1P palazzina uffici)</u> fossa imhoff da 4 a.e. (vol. sed. lt 250 - vol. dig. lt 800) filtro anaerobico da 4 a.e. (mc. 2,67 - h 1,5 m) <u>Scarico D (servizi igienici dipendenti)</u> fossa imhoff da 48 a.e. filtro aerobico da 40 a.e. (mc 26,67 - H 1,5 m) e sedimentazione finale con imhoff da 16 a.e.

PRESCRIZIONI

1. il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei reflui installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.

2. Le fosse Imhoff **dovranno essere svuotate con periodicità adeguata e comunque con frequenza non superiore all'annuale** e con la stessa periodicità dovranno essere svuotati e lavati controcorrente i filtri batterici.
3. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a anni cinque.
4. Le fosse Imhoff ed i filtri batterici devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
5. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
6. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
7. Resta fermo che ogni modifica strutturale e/o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzata dall'Autorità Competente, secondo quanto previsto dal D.P.R. 59/2013.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.